

**La manifestazione** Nel decennale spazio a studenti e volontari

# Premi Nobel, temi etici e la scienza dei ragazzini

Per le scuole di Bergamo il festival dura tutto l'anno

**G**li adulti sono tutti un po' curiosi. Ma per non cadere nel gossip spaziale, sarebbe meglio confrontarsi con i più piccoli, i ragazzi, che alle chiacchiere preferiscono la seria ricerca scientifica. Il festival BergamoScienza questo lo sa e, giunto al traguardo dei dieci anni di vita, il tempo di un percorso scolastico, dal 5 al 21 ottobre darà voce ai ricercatori di domani, gli alunni delle scuole, e ai volontari (55 gruppi tra associazioni e fondazioni) di una città che non ha mai smesso di meravigliarsi. Qui, in Alto o in Basso, la scienza appartiene a tutti: 146 incontri con gli ospiti — tra cui 3 premi Nobel — 15 mostre, più di 400 laboratori e conferenze gratuiti.

«Due giorni dopo l'apertura delle iscrizioni sul sito ([www.bergamoscienza.it](http://www.bergamoscienza.it), ndr), c'erano già 43 mila persone che ci chiedevano di partecipare», ricorda Mario Salvi, tra i fondatori di un festival che comincia appena se ne è chiuso un altro. «I ragazzi delle scuole, entro gennaio-febbraio presentano il loro progetto a una commissione scientifica. Se funziona, seguiti dai loro insegnanti, proseguono nello studio e nell'elaborazione: quest'anno saranno presenti 21 istituti», aggiunge. Senza limiti d'età. «[Robotic@scuola](mailto:Robotic@scuola)», per esempio, è il titolo di un laboratorio curato dagli alunni di una scuola elementare. E dal momento che per sperimentare non è indispensabile circondarsi di alambicchi e ampole, ecco «La chimica al supermercato», ricercando indicatori di acidità e basicità tra gli scaffali di un market. Già, elementare, Watson, inteso però come James Dewey, premio Nobel, con Crick e Wilkins, per la determinazione del modello tridimensionale a doppia elica della moleco-

la di Dna, giusto mezzo secolo fa: domenica 14 sarà ospite della kermesse. BergamoScienza apre venerdì 5 all'insegna dello Spazio, con la mostra «More Space to Space», accompagnata dalla colonna sonora del musicista israeliano Yuvar Avital, prosegue il giorno dopo con lo «Space day» (tra i presenti, l'astronauta Paolo Nespoli) e parla dell'uomo — solo, rivolto al prossimo o con gli altri — giocando con i pronomi personali, Io, Tu, Noi, raccontati da un linguista (Andrea Moro), da un poeta (Davide Rondoni) e da uno «scrittatore» (Fabio Volo).

Di spazio, dove riciclare è coltivare il futuro, si occuperà anche Sergio Mugnai, ricercatore all'European Space Agency, chiamato il 21 a illustrare il progetto di agricoltura spaziale «Space farming». Ma la scienza è soprattutto un aiuto pratico, oltre che etico, per ogni giorno. È giusto, per esempio, sapere prima della nascita come sarà il bambino attraverso una serie di test pre-natali? Milan Macek, presidente dell'Istituto di Biologia e medicina genetica della Charles University di Praga, cercherà una risposta. Un campo di indagine senza segreti, è quella condotta dall'Avis di Bergamo su ben 20 mila volontari tesa a individuare la diffusione delle intolleranze alimentari. La scienza ci fa belli e può suggerire all'uomo il rispetto per l'ambiente. Il primo aspetto sarà indagato dalla neuroscienza e da Semir Zeki, padre della neuroestetica, mentre Carlo Soave, docente di Biologia dell'Università degli Studi di Milano, ci parlerà del futuro del pianeta e dei veri problemi del mondo.

Per la serie, le previsioni Maya lasciamole agli antichi, recu-

perando invece le invenzioni più belle, le certezze. Come il globo terracqueo di Vincenzo Maria Coronelli, del 1692, restaurato e restituito alla città dal prossimo 6 ottobre; o la mostra «Atomo: indivisibile?», a cura dei licei della Bergamasca, dal 7 ottobre nell'ex chiesa La Maddalena, un invito a riflettere sul significato di certezza nella scienza. Che a volte sa ridere di se stessa e suonarsela. Si parlerà tanto di astri e della luna, in questi 16 giorni, ma anche del moonwalk di Michael Jackson, grazie a Enrico Rava, il quale reinterpreta, domenica 14 al Palaccreberg, le più belle canzoni del Re del pop.

**Peppe Aquaro**

## Arte e ironia

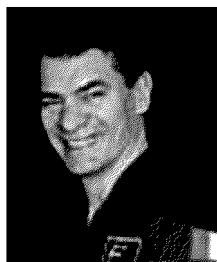
Restaurato il globo terracqueo di Coronelli (1692); Rava reinterpreta la camminata di Jackson

## La preparazione

Le classi presentano ogni anno entro febbraio i loro progetti a una commissione scientifica

## La guida

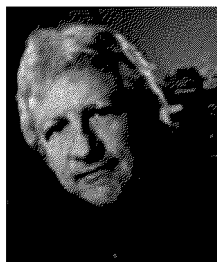
La decima edizione di BergamoScienza si svolge **dal 5 al 21 ottobre**. Conferenze, spettacoli, laboratori e mostre (tutti gratuiti) con ospiti internazionali in vari luoghi della città. Tre i premi Nobel: Bruce Beutler, Linda Buck e James D. Watson. Il festival si può seguire sui principali social media. Su Twitter, hashtag [#bergamoscienza](https://twitter.com/bergamoscienza), si possono inviare messaggi, pubblicati in tempo reale su [www.bergamoscienza.it](http://www.bergamoscienza.it). Le conferenze al Teatro Sociale sono in streaming. Applicazioni per iPhone, iPad e Android.



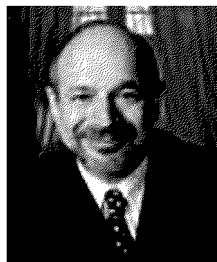
**Paolo Nespoli**  
racconterà le esperienze nello spazio a bordo della Stazione Spaziale Internazionale ISS sabato 6



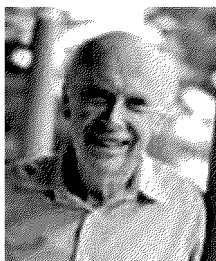
**Linda Buck**  
Nobel 2004 per le sue ricerche su olfatto e percezione di feromoni parlerà domenica 7



**Stuart Firestein**, celebre biologo, dialogherà con lo scienziato Roger Brent domenica 7



**Bruce Beutler**  
Nobel in carica 2011, presenterà i risultati dei suoi studi sul sistema immunitario sabato 13



**James Watson**  
Nobel 1962 per il famoso modello a doppia elica del DNA parlerà domenica 14

**Ricercatore di domani**

Più di 400 i laboratori, molti per i più giovani. Gli eventi di Bergamo Scienza sono tutti gratuiti

